

uomini da liberare oggi



Osservando i ricorrenti giochi olimpici, ci siamo abituati a constatare che ogni precedente record può essere battuto. L'uomo ha possibilità illimitate; si tratta solo di poterle sviluppare...

Ogni uomo dovrebbe nascere con la prospettiva di realizzare le proprie potenzialità: prevedere uno sviluppo fisico, intellettuale e spirituale sufficiente per poter collaborare con gli altri uomini alla costruzione di un mondo e di un'umanità nuovi.

Invece, motivi di sesso, di nazionalità, di razza, di classe, di religione, si ergono spesso come mura di esclusione per molti a vantaggio di pochi «fortunati».

Solo una parte degli uomini partecipa ai beni che dovrebbero essere di tutti: aria e ambiente sani, cura delle malattie, assistenza nella vecchiaia, possibilità di studiare, scelta di un lavoro adatto, utilizzazione del tempo libero...

Le disparità tra uomo e uomo sono enormi soprattutto se ci riferiamo all'abisso creatosi tra paesi ricchi e paesi poveri.

Ma anche restando da noi, in Italia, ci accorgiamo che chi ha già cultura e possibilità economiche le aumenta, a scapito di chi è costretto a vivere in condizioni igieniche inferiori, ad accettare il lavoro e l'abitazione cui viene costretto, a limitare tutte le prospettive di sviluppo per sé e per la propria famiglia.

La promozione umana si identifica con lo sforzo dell'uomo di liberarsi da quanto lo rende schiavo e lo condiziona, si tratti della forza ostile della natura (come le malattie, o le inondazioni, la siccità, le carestie), o si tratti più ancora dell'ostilità di alcuni uomini, che dominano con l'astuzia o la violenza il libero sviluppo degli altri uomini.

Se le guerre — in genere pensate e organizzate dai dominatori — sono state spesso espressione di una volontà di ulteriore dominio sui singoli o sui popoli, le rivoluzioni — con tutto lo strascico inevitabile di violenze e di scompensi — sono spesso i momenti più appariscenti di una lunga lotta di liberazione, realizzata da chi è e si sente dominato ingiustamente da altri uomini.

Perciò la prospettiva un po' idilliaca di una «promozione» sicura, serena, senza scosse, deve essere sostituita, o quanto meno integrata, da quella più realistica della «liberazione».



La Chiesa sarà fedele alla sua missione di serva e liberatrice degli uomini solo se riuscirà a liberare se stessa dalla paura. Questo coraggio le verrà dalla Parola del suo Signore.



Gesù ci ha ricordato
che il vero cristiano,
il «praticante»
non è in primo luogo
chi pratica il rito,
ma
chi pratica la giustizia.





SARTEANO

redazione:
corso garibaldi

2000

ospedale: parlano i soliti catastrofici

Il 31 dicembre il dott. Andreini va in pensione.

In previsione della sua sostituzione, il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale ha deliberato il bando di Concorso per il Primario Cardiologo. A questo bando verrà data massima pubblicità al fine di avere una concorrenza folta e qualificata perchè il servizio di cardiologia e unità coronarica possa continuare con sempre maggiore efficienza.

Nella stessa riunione sono stati affrontati alcuni problemi a cui sono state date le seguenti priorità:

1°) Assunzione di Personale per il funzionamento del Pronto Soccorso che dovrà essere collocato in uno dei quattro Padiglioni.

2°) E' stata richiesta alla Regione l'assunzione di tre Assistenti e quattro tecnici di Radiologia, onde assicurare la presenza continua in ogni Presidio di un Radiologo e due tecnici (Montepulciano ha già il Primario e l'aiuto).

3°) E' stato anche richiesto alla Regione il completamento dell'organico di Cardiologia con l'assunzione di due Assistenti, sei Infermieri Professionali Specializzati, e quattro Infermieri generici.



Veduta dell'Ospedale della Misericordia

La prima impressione sembra quella che tutto prosegua per il meglio a seconda delle esigenze che si presentano nei 4 Ospedali.

LA REALTA' E' COMPLETAMENTE DIVERSA .

Abbiamo l'impressione che l'Amministrazione da quando è entrata nell'esercizio delle sue funzioni non abbia la possibilità di ben governare per la contraddittorietà della REGIONE. Un caso lampante è il problema delle "ASSUNZIONI".

Per rendere più efficienti i servizi, come abbiamo scritto sopra, vengono fatte richieste di assunzione di nuovo personale. La Regione con la scusa di un mancato contributo del 5% da parte dello Stato, blocca qualsiasi assunzione indipendentemente dalla priorità che questa può avere per il buon funzionamento dell'Ospedale. Secondo la Regione si dovrebbe provvedere all'organizzazione dei nuovi servizi con i risparmi derivanti dagli altri servizi, quando al personale di detti servizi viene negata la possibilità di prestare ore di lavoro straordinario per sopperire alla carenza dell'organico che la Regione ignora.

GLI ANTICHI SI
PROPIZIAVANO IL
MARE COSÌ...

Agli Amministratori dell'Ospedale di Serteano in una delle tante visite fatte all'Assessore della Sanità VESTRI fu detto che il problema delle assunzioni, sarebbe stato sbloccato qualora le Amministrazioni della zona avessero deliberato la fusione.

LA FUSIONE è avvenuta, ma i servizi tendono a peggiorare.



CONFUSIONE NEI TURNI DELL'OSPEDALE: il Consiglio d'Amministrazione non riesce a mandare in ferie il Personale che non ha ancora completato le ferie del '77. L'unica proposta udita in giro e per fortuna non ancora applicata sarebbe quella di ridurre il personale infermieristico dei turni notturni: i malati pagherebbero con una diminuzione d'assistenza l'incapacità dell'Amministrazione di garantire le ferie ai dipendenti.

Sarebbe invece auspicabile che la Regione bandisse un Concorso, con l'incarico di 3 mesi, di personale infermieristico al fine di consentire il congedo ordinario a tutto il personale. Il congedo ordinario, secondo la Costituzione, è un diritto inalienabile.

MANCANZA DI ENTUSIASMO E SENSIBILITÀ: lo dimostra l'ultimo Consiglio d'Amministrazione che ha rischiato di non prendere alcuna decisione per mancanza del numero legale (16 su 33 Consiglieri).

Queste carenze specifiche della Regione e dell'Amministrazione si riflettono sull'attività quotidiana dell'Ospedale. Anche un cieco entrando nel nostro Ospedale si accorgerebbe che le cose non girano più come prima. L'incertezza del futuro e della qualificazione del personale, la mancanza di controlli e di incentivi, l'accentuazione della burocrazia, ingenera nel personale medico e infermieristico preoccupazione per il servizio nel quale opera e diminuzione di sensibilità nei confronti del lavoro.

Chi ne risente di tutta la situazione è sempre il MALATO: ha perduto la delicatezza nell'assistenza e la possibilità di avere il medico specialista per tutte le evenienze e a tutte le ore. Infatti l'Amministrazione vieta ai Medici gli straordinari oltre le 10 ore mensili; in pratica i Medici, fatte le loro 40 ore settimanali, potrebbero restarsene a casa indipendentemente dai bisogni del malato.

Pensiamo invece che sarebbe più logico che la Regione consentisse al personale medico di ricevere il giusto compenso per il lavoro straordinario per garantire l'efficienza dell'Ospedale.

SI DIRA': Ecco i soliti catastrofici,
quelli che vedono tutto nero.
Forse sarà anche così. Ma a questo punto
abbiamo il diritto di essere smentiti
non dalle parole ma dai fatti.

Come già comunicato il 2 Luglio il Circolo ENAL ha organizzato la giornata del Socio.

Alle ore 13 i Soci con i Familiari ed amici si sono ritrovati presso la Torre ai Mari dove hanno consumato un abbondante pasto.

In questa, ormai tradizionale, "Giornata del Socio" il Consiglio Direttivo del CIRCOLO E.N.A.L. ha deciso di assegnare un piccolo, ma significativo premio al socio più anziano.

Dall'elenco degli iscritti è risultato il Socio ROMAGNOLI AGAPITO di anni 85 al quale va il meritato riconoscimento, poichè, il Romagnoli, oltre che essere il Socio più anziano, lo è pure di iscrizione al Circolo in quanto durante i 32 anni di vita di questo Ente è stato sempre tesserato, prendendo parte a varie manifestazioni organizzate dal Circolo.

A coloro che non conoscessero bene Romagnoli Agapito facciamo presente che è stato sempre un grande e onesto lavoratore ed a lui va tutta la nostra stima e simpatia, mentre gli auguriamo che rimanga per molti anni fra noi.

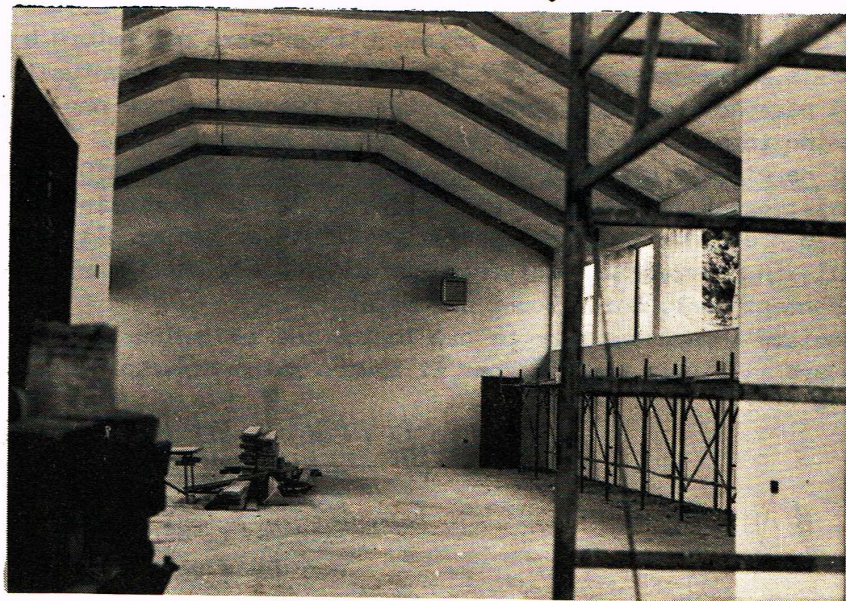
Si porge un vivo ringraziamento alle Autorità presenti, agli invitati, ai Soci e simpatizzanti che sono stati presenti a questo piacevole ritrovo, augurando a tutti pace e serenità e un arrivederci al prossimo novembre per la : "SAGRA DELLA CASTAGNA".

PALESTRA

2 mesi fa



oggi



"NUOVI" LOCALI "NUOVA" MISERICORDIA

5

Domenica 18 Giugno, il nostro Vescovo ha aperto la giornata della Misericordia.

Dopo la celebrazione Eucaristica, il Vescovo e i Fratelle della Congregazione sono passati alla Benedizione e Inaugurazione dei nuovi locali. Essi sono composti da un saloncino per le riunioni, un ufficio e una sala di attesa con bagno; i locali sono parzialmente arredati con quadri di buona fattura. Dopo il saluto del Vescovo, è iniziata l'Assemblea dei Fratelli con il seguente ordine del giorno:

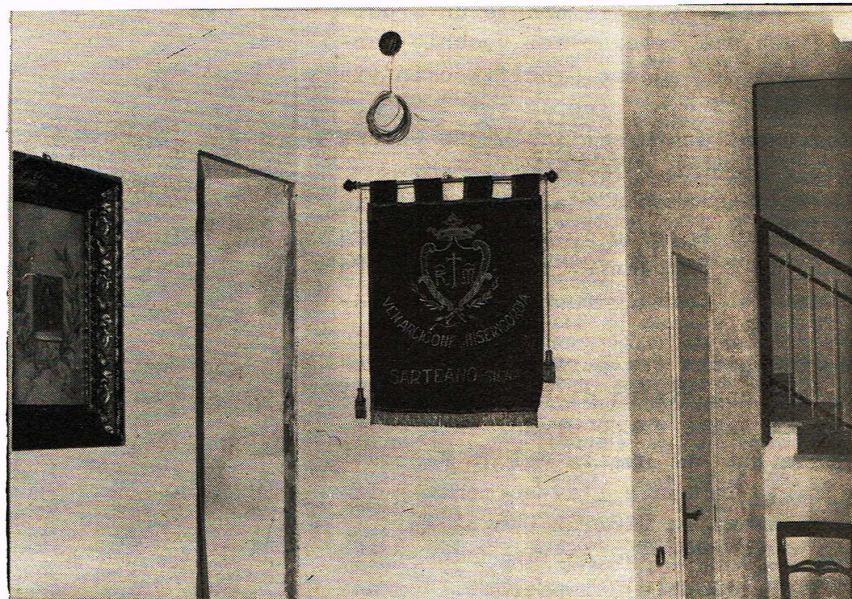
nella premessa il Provveditore Lazzeri ha dato ampio resoconto sulla posizione giuridica dell'Ente alla luce delle norme vigenti; ha ribadito, infatti, che si può ritenere completamente fugata la preoccupazione per l'Ente in quanto il punitivo articolo 25 del D.P.R. 616-'77 è stato completamente abolito, ragion per cui la nostra Misericordia è come tutti gli altri Enti di diritto pubblico che operano nel settore della beneficenza assistenza non verrà cancellato, bensì potrà ancora operare per il bene del prossimo.

Sono stati approvati all'unanimità:

1°) I conti consuntivi degli esercizi 1975/76/77.

2°) Sono stati aboliti quegli articoli dello Statuto organico che escludevano dal voto e pertanto non davano alcun potere decisionale alle sorelle: abolizione tramite la quale tutti, uomini e donne, si trovano ad avere nel nostro sodalizio parità di diritti e parità di doveri.

3°) Mentre per gli anni passati (1978 compreso) l'ammontare della quota sociale rimane invaria-



I NUOVI LOCALI DELLA MISERICORDIA

to, nell'anno 1979 la quota sarà aggiornata a L.1000. A tal proposito verrà diramata una circolare.

4°) E' stata ritenuta necessaria l'apertura delle iscrizioni a tutti coloro che intendono associarsi alla Confraternita per poterla ringorire e arricchire di nuove leve, in particolar modo di giovani. Potranno iscriversi coloro che hanno i seguenti requisiti:

a) buona condotta morale e civile.

b) appartenenti alla religione cattolica.

c) non avere riportato condanne previste dall'art. 22 lettera F. del T.U.

E' interesse dell'Associazione di allargare il proprio campo di azione che oltre ai trasporti funebri, al Pronto Intervento dei traumatizzati, al ricovero degli Anziani, tenda a creare dei gruppi di pronto intervento per le calamità nazionali.

5°) E' stato approvato un provvedimento con il quale viene promossa la fusione del Patri-

monio della Misericordia con il patrimonio dell'Ospizio Bargagli. Il Consiglio d'Amministrazione di quest'ultimo ha preso uguale deliberazione. Tale proposta portata dal Magistrato all'Assemblea ha avuto oltre all'approvazione la piena solidarietà dell'Assemblea stessa, in quanto le finalità che l'hanno argomentata sono di alto livello sociale, umanitario e religioso.

La volontà sarebbe che dalla fusione dei predetti Enti possa nascere una nuova casa di Riposo capace di almeno 50 posti letto per dare ospitalità a tutte le persone anziane non autosufficienti. Infatti oggi gli Enti che operano in tale settore sono alla ricerca continua di soggetti anziani autosufficienti, escludendo ad altri (e sono troppo pochi) il compito di assistere quelli che hanno particolare bisogno.

Per finire siamo passati alla premiazione dei fratelli e sorelle attive che si sono particolarmente distinti.

la chiesa del crocifisso

6

La ceramica raffigurante un Crocifisso, all'esterno del vecchio fabbricato del podere Crocifisso in via del Cimitero, ci ricorda che in quel luogo era stata edificata una Chiesa detta appunto del "Crocifisso".

La Chiesa, sottoposta alla giurisdizione del Parroco di S. Vittoria, era sede di 2 compagnie: quella della Madonna del Carmelo e quella della Carità.

Nella Chiesa era particolarmente venerata una statua di S. Rocco, in onore del quale erano organizzate molte feste, fra cui quella del 16 Agosto, durante la quale l'avvenimento principale era la GIOSTRA DEL SARACINO fra le 5 Contrade (corrispondenti alle 5 Parrocchie) del paese. Il "Saracino" (tuttora una famiglia sarteana conserva il cinquecentesco cimelio di legno) aveva

sostituito giochi cruenti (come la "pugna") o poco... dignitosi (come la corsa dei "ragazzi ignudi"). La statua di S. Rocco veniva portata alla venerazione dei fedeli nelle varie Chiese (fino all'immediato dopoguerra) e il ricavato delle offerte serviva per gli addobbi e la conservazione delle Chiese stesse.

Le prime notizie di queste Compagnie (come di altre di cui parleremo un'altra volta) risalgono al 1556, cioè sono conseguenti al risveglio popolare dopo il "sacco di Sarteano" dello stesso anno 1556.



Resti della chiesa del crocifisso

VACANZE PER GLI ANZIANI



Si rende noto che anche per la stagione '78 l'Amministrazione Comunale ha in programma di attuare le "VACANZE degli ANZIANI" con soggiorno in esercizio alberghiero in località marina durante il mese di settembre e per un periodo di circa 15 giorni.

Gli anziani interessati alla presente iniziativa dovranno avanzare domanda in carta libera all'Ufficio Anagrafe del Comune di Sarteano indicando la loro posizione pensionistica entro e non oltre il 15 Luglio 1978.

Ceccattoni Luigi, Perugini Giustina N.N., Cesarini Carolina, Favi Fulvio in memoria dei genitori, Mazzetti Elisabetta, Verniani Manrico, Fè Idilio, Palazzi Vincenzo, Rappuoli Concetto, Marrocchi Argentina, Bernardini Luciano, Emilia, Garignani Aldo, De Palo, Maccari Rita, Contucci Lidia, Rappuoli Basilio, Crociani Irene, Bertini Letizia in memoria del marito Renato, Favetti Giulio e Iole, Della Lena Carlo, Tistarelli Franco e Margherita, Bargellini Elbano, Marabisi Mario, Ruini Giorgio e Mario.

HANNO COLLABORATO

STATISTICHE

NOZZE D'ARGENTO : Rossi Assuero e Mancini
===== Assuera.

MATRIMONI : Cesaroni Mauro e Rappuoli Alida
===== Manfrè Primo e Belnome Franca

NATI : Franci MARTA di Federico e Ciani Fernanda; Trabalzini DANIELE di Mario e Tascini Clara.

MORTI : Cherubini Romolo (64) ; Morgantini Serafino (79).

IMMIGRATI : 0
===== POPOLAZIONE: 4101
EMIGRATI : 3
=====

CONTINUA

Il cigolio strano della porta, quasi un lamento, le due ombre scure, ma non nere, la poca luce della lampada ad olio, le ragnatele che pendevano dal soffitto, mi facevano pensare che fosse proprio il caso di non insistere, ma di riprendere l'esplorazione all'indomani.

Invece, in quell'attimo arrivò il babbo di Sandro con un'altra torcia elettrica già accesa e allora

entrammo decisi nell'altra stanza, nell'illusione di scoprire il rifugio delle due ombre. D'altra parte se erano ombre non potevamo sperare che fossero lì ad aspettarci.

Tornammo dunque, fuori, all'aria aperta, molto sporchi, ma più che altro turbati e, silenziosi, riacostammo la porta.

Fu Sandro a parlare per primo: — «Ma ce l'ha sempre quel vinsanto vecchio, quello per intendersi che lei portò da Siena e che aveva venticinque anni sul groppone?» — All'idea del vinsanto ripresi la padronanza di me stesso e... — Certo, — risposi, — ne sono rimaste poche bottiglie, ma una stasera la dobbiamo stappare e ce la berremo alla salute dei fantasmi della nostra futura cantina.

Il vecchio Gosto, che dalla casa di fronte ci aveva sentito parlare di vinsanto, si era avvicinato chiedendo di essere aggregato alla nostra compagnia, proponendo altresì di mettere in tavola un cartoccio di «morsetti», i famosi «morselletti» dei tempi antichi e che a Prato oggi li chiamano «caitucci».

— «Li ha fatti stamane la mia nuora» — disse Gosto, mostrando un grosso cartoccio.

— «Evviva i morsetti» — gridò Sandro e tutti insieme, girato l'angolo della casa, entrammo nella mia cucina e seduti a tavola ci leccavamo i baffi col vecchio vinsanto profumato, inzuppandoci i morsetti di Gosto, un insieme che era proprio una delizia.

La cucina bene illuminata mise però in evidenza tutte le ragnatele che avevamo raccolto in quelle stanze e allora Gosto, che non ne poteva più dalla curiosità, cominciò a domandarci dove eravamo stati per conciarci in quel modo e, fra una risata e l'altra, perché il vinsanto cominciava a fare il suo effetto, gli raccontammo il fatto delle ombre. Ma Gosto non si meravigliava e nemmeno mostrava di essere incredulo, anzi sem-

brava che dentro di sé rimuginasse qualche lontano ricordo, e che anche lui ne sapesse qualcosa.

La bottiglia del vinsanto era vuota ed il cartoccio dei morsetti, appallottolato da Sandro era finito nel cestino delle cartacce, ma tutti e tre aspettavamo un chiarimento da Gosto, una specie di rivelazione.

Il vecchio Gosto non ci deluse e, come se si levasse un grosso peso dallo stomaco, accettò che era disposto a raccontarci una storia, una storia insignificante ma vera, una storia che al vecchio proprie-

FANTASMI A MONTARIOSO

di Guidone Bargaqli Petrucci



tario della mia casa egli aveva giurato di non raccontare a nessuno, si a nessuno, ma visto che quel segreto ora lo avevamo scoperto anche noi, lui era disposto a parlare: incominciò a bassa voce, rammentando che il «povero padrone» gli aveva ceduto quei due vani per tenerci le patate e; quando qualcuno veniva a comprarle, se era giorno chiaro, lui entrava dentro, insaccava, pesava e consegnava al cliente, ma dopo l'imbrunire, qualunque affare era rimandato all'indomani, anche a rischio di perderlo. Insomma, gli domandai, anche tu Gosto avevi visto le ombre? — Eccome sor Guido, ma mica una volta sola, almeno quattro o cinque volte, sempre di sera o di notte e allora mi decisi a confidarmi col sor Luigi, il mio vecchio padrone, lui, che pare avesse anche a quei tempi intenzione di vendere, come poi vendette a lei — zitto, mi disse, zitto per carità; lo sapevo, le ombre le ho viste anch'io, ma se si risapesse, chi me la compra più questa casa? Se si sapesse che ci sono gli spiriti, sarebbe come ci trovassero un'ipoteca, zitto, mi raccomandando, anzi giurami che non lo racconterai a nessuno. Io ho mantenuto il segreto, ma ora, agguise, mi pare che il motivo del giuramento sia superato, ora diventerà il segreto di pulcinella, lo sa anche Sandro! —

Che c'entra questa offesa, disse

Sandro indispettito, andiamo a dormire e, stringendomi la mano, domattina se ne riparla.

Non erano ancora le otto e Sandro era già nella strada che chiamava: — Sor Guido, vogliamo portargliela la colazione a quei due signori di ieri sera? —

Scesi incontro a Sandro portando meso un doppio metro di legno, come quelli che usano i muratori, ma la grossa chiave dello «sgombro» rimase attaccata al chiodo in cucina e dopo pochi passi nel chiasso, aprimmo la portaccia e, ispezionate accuratamente le due stanze prendendo anche qualche misura, si concluse che nella prima ci stava bene la tinaja e nell'altra, più interna, la cantina.

Delle due «ombre» della sera avanti, è proprio il caso di dire, nemmeno l'ombra.

— Sono nottambule, — commentò Sandro con un certo sollievo.

Quando incominciarono i lavori, per prima cosa furono sostituite le due travi di legno marcio senza disfare i soffitti, poi furono scialbate le pareti, fatto l'impianto elettrico, sistemate le due nuove porte con architravi di cemento armato, proprio come aveva prescritto la Soprintendenza ai Monumenti ed alla fine s'incominciò a fare lo sterro per far posto al nuovo pavimento che sarebbe stato costruito nella seconda stanza, quella dove si erano rifugiate le due ombre... e qui la sorpresa!

segue
nel
prossimo
numero

DA «IL CAMPO»

UNIONE CICLISTICA

SARTEANO (Siena)

Piazza Bargagli, 2 ☎ (0578) 25409

DEL BALIO PAOLO CAMPIONE PROVINCIALE

Pianigiani Graziano dell'U.C. Valdelsa. Numerosi premi e coppe offerti dagli sportivi sar-
teanesi sono stati distribuito un pò a tutti i partecipanti. Il caloroso ringraziamento
della U.C. Sarteano va a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della ma-
nifestazione e fra questi in particolare alle forze dell'ordine.

ORDINE D'ARRIVO : 1°) FERRINI STEFANO (Arci Mercatale-AR) 2°) MILLETTI MAURIZIO (Soc. Molino
Ellera-PG) 3°) GIANNINI LORIANO (Arci Staz. Foiano-AR) 4°) SERI GIORGIO (G.S.
Castiglione-GR) 5°) TOPINI MARCO (stessa società) 6°) COMPARINI MAURI-
ZIO (stessa società) 7°) PECCIARELLI MICHELANGELO (Edil. Centronord-PG)
8°) DEL BALIO PAOLO (U.C. Sarteano) 9°) NANNETTI MAURO (Mobilvober -PI)
10°) PIANIGIANI GRAZIANO (U.C. Valdelsa).

Seguono al 17° posto NANNINI Silvio e al 19° ROSSETTI Roberto della società locale.

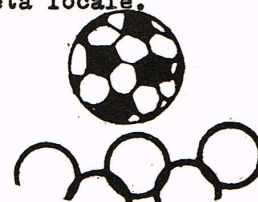


Domenica 2 Luglio negli
Uffici della Pro-Loce si è
svolta l'Assemblea dell'As-
sociazione A.C. OLIMPIC, ap-
ta a tutti i soci e simpatiz-
zanti.
Scopo preminente era l'ele-
zione del Nuovo Consiglio
che dovrà gestire l'Olimpic
nel prossimo triennio.
Una dettagliata relazione
dell'ex Presidente Marcello
Placidi apre i lavori dell'
Assemblea.
Sono stati tre anni di gran-
di soddisfazioni nei quali il
Consiglio dimissionario ha ce-
cato di lavorare nel migliore
dei modi (anche se umanamente
comprensibile ha commesso de-
gli errori) ma i risultati ot-
tenuti possono dare ampi con-
sensi, sia in campo tecnico (ve-
di impianto di illuminazione,
nuovi spogliatoi, ed il nuovo
terreno di gioco) sia in campo
atletico (vedi i 3 anni conse-
cutivi al 3° posto nella clas-

"olimpic" PROPOSTI I NOMI DEL NUOVO CONSIGLIO

sifica, ottimi piazzamenti in
vari tornei estivi, ma soprat-
tutto la valorizzazione degli
elementi locali).
La nota dolente, afferma l'ex
Presidente è la mancanza di fi-
ducia e d'interessamento verso
l'Associazione Calcio Olimpic,
e di tutta la cittadinanza ma
soprattutto dell'Amministrazione
Comunale, che in nessun modo
ha cercato e cerca di dare un
appoggio a questa associazione
(vedi mancati finanziamenti che
tutti i Comuni della Regione me-
no Sarteano hanno ottenuto per
lo sviluppo dello sport).
Giunti alla presentazione del bi-
lancio tra somme e sottrazioni
il conteggio finale ci presenta
un deficit di L.16.000.000 cifra
apparentemente molto elevata, ma
se diamo un'approssimativa scan-
dagliata al valore degli immobi-
li e del parco giocatori, si può
notare che la si può coprire ed
anche di gran lunga.
Su temi forse più o meno fu-

tili l'Assemblea si avvia a
l'elezione del nuovo Consi-
glio apportando una modifica
allo statuto. I Consiglieri
eletti non possono essere me-
no di 7 mentre in precedenza
dovevano essere 21.
I nomi proposti sono:
Selvani Aldo, Spiganti Flavio,
Berna Silvio, Rossi Gino, Noc-
chi Enzo, Salvadori Umberto,
Morgantini Amarini, Beligni
Romano, Sabelli Ennio, Cioli
Pasquino.
Come si può vedere alcuni fa-
cevano già parte del vecchio
Consiglio, ma purtroppo biso-
gna sempre ricorrere alle
stesse persone, in quanto l'as-
senteismo dei sarteanesi non
consente altre alternative.
Senza dubbio quella dell'As-
senteismo è una piaga di va-
ste dimensioni, che tende sem-
pre più ad espandersi in tut-
ti i settori non solo quello
dello sport.



CAMPING: un paese dentro sarteano



ALCUNI MOMENTI DELLA VITA DEL CAMPING



130 famiglie presenti, più di 200 previste per il mese di Luglio, 400 nella prospettiva di ampliamento del Camping: questo il nuovo "paese" che in breve tempo ha trovato spazio nel cuore di Sarteano.

Eppure tra questi 2 "paesi" (Sarteano e Camping) nonostante siano così vicini, c'è una diversità enorme di vita.

Fermatevi un attimo in Piazza. Cosa troverete? La solita monotonia, le solite persone, i soliti urli.

Andate al Camping. Cosa troverete? Varietà di persone, dinamicità di interessi, vita in comune, un ambiente insomma a sorpresa.

Di questa ventata nuova che potrebbe rompere la monotonia del nostro paese, i sarteanesi spesso neppure se ne accorgono. I campeggiatori in fatti li vediamo quando vengono a rifornirsi o a fare qualche passeggiata, per il resto però non abbiamo altri contatti.

Certamente chi viene al Campeggio vuole riposarsi e rilassarsi, ma non credo sia un rompere la quiete usufruire non solo del bene economico che portano, ma anche della ricchezza di esperienze e ambienti diversi di cui sono segno.

Creare questo nuovo tipo di rapporti dovrebbe essere uno degli impegni più importanti della Pro-Loco, di un'istituzione cioè che dovrebbe vedere il turismo in "prospettiva" e non accontentarsi di quello che c'è.

Il Camping, anche per la volontà attiva della Società Bagno Santo, è una realtà che offre nuove prospettive e possibilità al turismo nel nostro paese.

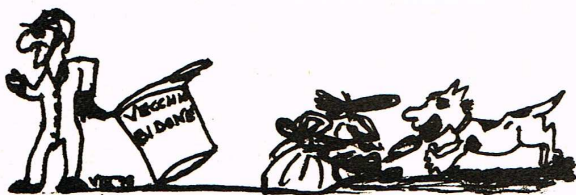
Se fossimo veramente convinti di questo, le varie difficoltà di ordine tecnico (permesso per ampliare il Camping) e di ordine psicologico (modo diverso di vedere il turista) forse potrebbero essere superate con più facilità.



CONFUSIONE E' IMMONDEZZA

Nascono alcune perplessità a proposito delle ultime disposizioni sul ritiro dei bidoni della spazzatura:

- 1) la cittadinanza non si è procurata gli appositi sacchetti per la raccolta dei rifiuti.
- 2) La mancata programmazione degli orari di ritiro della spazzatura, dà la possibilità ai numerosi cani sciolti di Sartea no di pascersi lautamente d' immondizie.



La nuova CARTOLIBRERIA Bartoli Gianni che ha aperto i suoi locali in viale Europa, informa tutti gli alunni delle Scuole Medie e Elementari che presso la medesima si accettano prenotazioni riguardanti testi scolastici per l'anno '78 - '79, entro e non oltre il 20/7/1978.

Anche quest'anno nella settimana del 15 Agosto verrà effettuata la ormai tradizionale Fiera di Beneficenza. La Fiera si svolgerà nei locali del Circolo Oreb, i premi saranno più numerosi e ricchi degli anni passati. Successivamente sul nostro giornale verrà indicata la destinazione delle somme raccolte.

Venerdì 30 Giugno alle ore 21 nella sala del Consiglio Comunale si è riunita una Commissione per stilare l'elenco degli studenti per i quali è stata proposta la concessione di interventi semigratuiti nel settore del diritto allo studio, in base ai requisiti concordati fra i Comuni della provincia di Siena.

La Commissione era composta da:

- 3 Consiglieri Comunali (2 di maggioranza e 1 di minoranza)
- 2 rappresentanti dei Sindacati
- 2 rappresentanti dei genitori degli studenti.
- 2 Studenti.

L'elenco per eventuali ricorsi, resterà esposto in Comune fino al 15 luglio 1978.



LUCA POLLAI ha vinto il CONCORSO PER LA GIORNATA DEL FRANCOBOLLO.

Il 26 novembre si svolgerà la cerimonia della premiazione in sede provinciale e compartimentale.

Alcune case editrici hanno dato in deposito alcuni libri di cultura sociale e cristiana per facilitarne la diffusione. Il deposito è situato nei locali dei ragazzi dell'Oreb che nei giorni martedì e sabato dalle ore 16,30 alle ore 19,30 sono a disposizione del pubblico.

CONSIGLIO PASTORALE

RIPUBBLICHIAMO LA DICHIARAZIONE DEI VESCOVI

L'INIQUO PROVVEDIMENTO

L'aborto rinnega i valori più alti della convivenza

La legislazione statale sull'aborto, entrata in vigore il 6 giugno 1978, obbliga tutti a serie riflessioni.

1.- Nessuna legge umana può mai sopprimere la legge divina.

2.- Ogni creatura umana, fin dal suo concepimento nel grembo materno, ha diritto a nascere.

3.- L'aborto volontario e procurato, ora consentito dalla legge italiana, è in aperto contrasto con la legge naturale scritta nel cuore dell'uomo ed espressa nel comandamento: « Non uccidere ».

4.- Chiunque opera l'aborto, o vi coopera in modo diretto, anche con il solo consiglio, commette peccato gravissimo che grida vendetta al cospetto di Dio e offende i valori fondamentali della convivenza umana.

5.- Il personale sanitario, medico e paramedico, ha il grave obbligo morale dell'obiezione di coscienza, che è prevista pure dall'art. 9 della legge in corso.

6.- Il fedele che si macchia dell'« abomine-

vole delitto dell'aborto » (1), si esclude immediatamente esso stesso dalla comunione con la Chiesa ed è privato dei sacramenti(2).

7.- Alla gestante in difficoltà si deve offrire l'aiuto effettivo della comprensione e dell'assistenza in famiglia e nella comunità cristiana, e in particolare nei consultori e nei centri di accoglienza ispirati a sani orientamenti morali.

8.- Si impone con urgenza la necessità di un rinnovato impegno per l'educazione al rispetto della vita umana in ogni fase della sua esistenza, con il rifiuto di ogni forma di violenza morale, psicologica e fisica.

9.- « Spetta alla coscienza dei laici, convenientemente formata », di adoperarsi senza posa, con tutti i mezzi legittimi e opportuni, per « iscrivere la legge divina nella vita della società terrena »(3).

10.- E' necessario ricordare che l'adesione alla volontà del Signore, anche quando comporta difficoltà, richiede il coraggio di una testimonianza fedele.

(1) Concilio Ecumenico Vaticano II: « Gaudium et Spes », 51

(2) Cfr. Codice Diritto Canonico, can. 2350-1; can. 855-1.

(3) Concilio Ecumenico Vaticano II: « Gaudium et Spes », 43, cfr. anche « Lumen Gentium », 36; « Apostolicam Actuositatem », 11; cfr. « Messaggio » XV Assemblea Generale CEI, 30 maggio 1978, n.3.

DA "L'AVVENIRE"

**Una legge che
Richiede ai
cristiani e alla
diocesi maggiore
serietà per i
problemi familiari**

La coppia umana è la gioia di Dio, che in essa riconosce e desidera sia riconosciuta la sua immagine. Ma sembra che alle coppie di tutti i giorni, quelle che noi conosciamo, manchi molto per avere una tale trasparenza... Perché?

LA COPPIA

di E. De Santis

La donna che desidera lavorare fuori casa dovrebbe poterlo fare. Ma quando rinuncia al suo lavoro per badare ai figli piccoli, lo perde per sempre. Oggi in Italia vi sono rare occasioni di lavoro a mezza giornata e gli asili sono insufficienti.

Una donna che rimane fra quattro mura ed esce solo per andare al supermercato non ha molte possibilità di sviluppare le proprie capacità creative e di giudizio critico.

Non basta dire ad una donna: «Tu hai la stessa dignità di tuo marito». Bisogna anche offrirle le occasioni perché sia davvero all'altezza di un uomo che, per la vita stessa che conduce, ha spesso maggiori occasioni di far valere la sua personalità.

Il marito, per un'autentica unità nella coppia, dovrà abbandonare alcuni suoi antichi privilegi. Ne varrà comunque la pena anche per lui, che tornerà ad essere più uomo e meno despota, più amico e meno padrone.

La Chiesa potrebbe venire incontro al bisogno di crescita umana presente negli sposi, facendosi testimone di una maggiore apertura alle donne (tenute quasi sempre in ruoli subordinati e private della parola) e di un amore più sentito, o meno incerto, verso la vita della gente comune, vita fatta di incontri, di passioni, di sesso, di sete di valori e non di sete di condanne.

Partecipando a incontri di sposi o fidanzati, si rimane sorpresi nello scoprire che spesso essi non sanno quanto sia importante il loro amore. Avevano sempre udito che l'importante era si volersi bene, ma che quella in fondo era una cosa effimera, passeggera, sostituibile entro qualche anno con l'amore per i figli, una certa agiatezza economica, un reciproco «rispetto»... La coppia va liberata da questa rassegnazione, che le impedisce di essere creativa, giovane di spirito, capace di dedicarsi agli altri.

Si sente continuamente parlare delle femministe. Rivendicano cose serie e meno serie; ma almeno ci aiutano a riflettere su problemi grossi e sempre taciuti.

Tutti siamo stati educati male, iniziati fin da neonati a distinguere tra ruoli maschili e femminili, tra l'uomo che lavora e guadagna e la donna che sta in casa a «fare niente», cioè a compiere i lavori domestici, ad allevare i figli, a preoccuparsi di mille cose che nessuno immagina o osserva, e che pure sono indispensabili....

Ogni coppia deve liberarsi dalle discriminazioni interne. Non occorre che gli sposi si comportino in modo uguale: l'importante è che si sentano profondamente uguali per livello di cultura, per capacità di dialogare e di partecipare...



La coppia umana, poiché è chiamata a vivere in sé il grande amore con cui Dio ama l'umanità, dev'essere messa anzitutto in condizione di amarsi. Occorre eliminare forme di ignoranza, di discriminazioni sessuali, di mancanza di parità effettiva nella società civile e nella chiesa, perché l'uomo e la donna realizzino convenientemente il loro amore.